

BAROLO ■ GIA' APPROVATO DAL CONSIGLIO IL BILANCIO PREVISIONALE

Il Comune promette tasse invariate

Astenuta la minoranza: «Non abbiamo potuto valutare bene il documento»

■ Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, svoltosi giovedì 18 dicembre a Barolo, è stato approvato il bilancio del 2015 con i progetti in programma e la misura delle imposte.

Una scelta controcorrente rispetto alla tendenza della maggior parte degli Enti locali della nostra zona, in particolare quelli piccoli negli ultimi anni, a causa dell'incertezza costante relativa al cambiamento delle norme fiscali nel corso dei mesi. In realtà, come spiega il sindaco **Renata Bianco** la scelta di Barolo è stata dettata anche da questa incertezza. «Gli ultimi bilanci – ricorda Bianco – sono stati incerti fino quasi alla fine dell'anno e questo non permette un lavoro corretto per le Amministrazioni comunali. Per questo abbiamo deciso di portare in Consiglio il bilancio in modo che fosse operativo fin dal primo giorno del 2015. In questo modo potremo lavorare da subito per la realizzazione di progetti, nel caso si riescano a ottenere finanzia-



La sede comunale. Il municipio di Barolo

menti che ne consentano la realizzazione. Abbiamo anche diverse manifestazioni da programmare e dobbiamo avere la possibilità di sapere se e quanto spendere. Per questa ragione, per quanto riguarda le imposte, le abbiamo presentate nella stessa misura del 2014. Se nel corso del 2015 ci saranno

richiesti cambiamenti come è avvenuto nel corso degli ultimi due o tre anni abbiamo la possibilità di farli fino al 30 settembre. Così possiamo lavorare fin da subito anche per l'adesione a bandi e richieste di finanziamento». Quindi nulla è cambiato rispetto al 2014 riguardo la tassazione.

L'addizionale **Irpef** si attesta allo 0,5 per cento, la **Tasi** per la prima casa all'1,50 per mille, per le seconde case al 2 per mille, per le aree fabbricabili e i fabbricati rurali a uso strumentale all'1 per mille. L'**Imu** sui terreni agricoli è rimasta al 10,60 per mille, sulle seconde case al 7,60 e per le aree fabbricabili al 9,60. Anche la **Tari**, l'imposta sui rifiuti, non ha subito variazioni.

Il bilancio è stato approvato con l'astensione del gruppo di minoranza guidato da **Marta Rinaldi**. La scelta è stata fatta con una nota polemica: «Non abbiamo espresso il nostro voto – spiega il capogruppo – poiché non abbiamo ottenuto sufficienti informazioni per valutare il documento economico. Fin dall'insediamento della nuova Amministrazione abbiamo offerto collaborazione e chiesto informazioni, ma abbiamo constatato da parte della Giunta un atteggiamento di chiusura. Di questo siamo delusi».

Diego De Finis